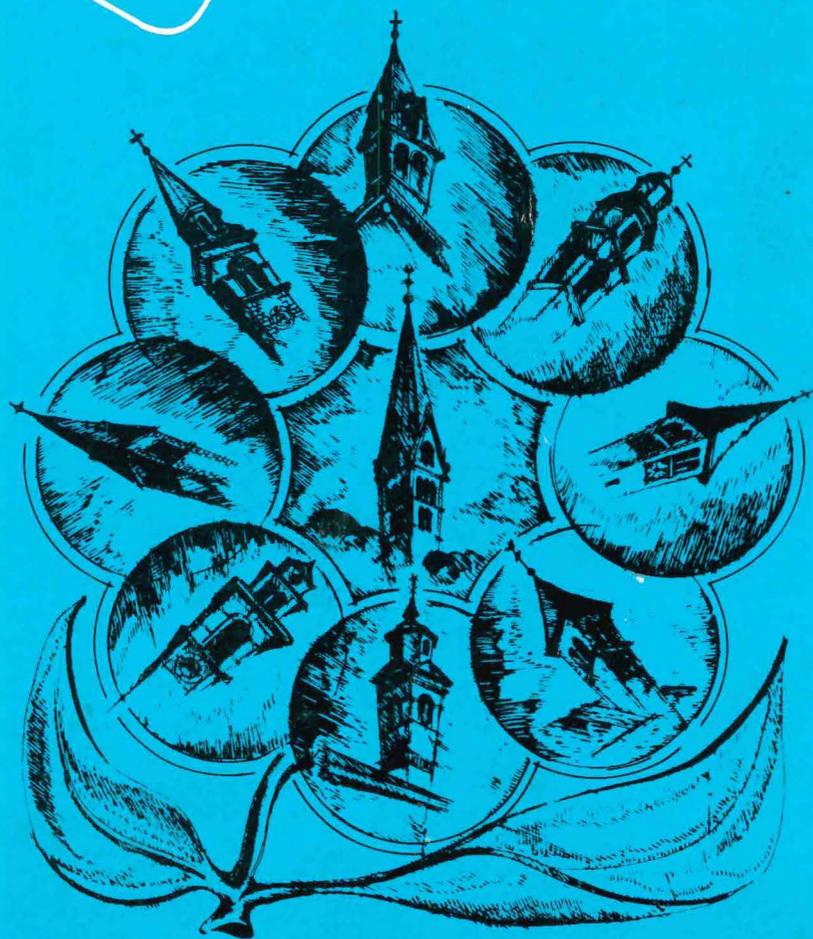


Campanili



GENNAIO
FEBBRAIO 1981

N° 1

La famiglia: FEDELTA'

2495x186
19960
14970
46400

249500

3200:186=17/86
1340
-38
372

116400
95

“Dio è fedele”.

Questa affermazione riempie tutta la sacra Scrittura. Dio è fedele. L'uomo non è sempre fedele. Per debolezza, per interesse, per passione, per egoismo, per viltà. Ma nel profondo della sua coscienza, quando è stato infedele, avverte tutta l'indegnità, la miseria, la meschinità di essere “uno che non è stato fedele”, uno che ha tradito: ha tradito la prola data, l'impegno preso, una promessa giurata.

Per due giovani che entrano sinceri e senza inganno nello stato matrimoniale e che si scambiano un giuramento d'amore per tutta la vita, è di grande importanza riflettere su **tre fedeltà**.

Fedeltà al coniuge.

Quando due si sposano, a un certo momento del rito, dopo dato il consenso, con cerimonia solenne c'è lo scambio degli anelli. Con parola stupenda l'intuizione del popolo chiamò l'anello matrimoniale: **la Fede**.

Fede vuol dire fedeltà. E' l'anello della fedeltà.

Lo sposo compra “la fede” e la mette al dito della sposa quale **sigillo della sua fedeltà**. E la sposa compra “la fede” e la mette al dito dello sposo quale **sigillo della sua fedeltà**. Scambiandosi quell'anello pronunceranno parole forti e sublimi, che salgono al Cielo e li impegneranno per **sempre** dinanzi alla loro coscienza, agli uomini, a Dio.

Dirà lo sposo, chiamando per nome la sposa e mettendole al dito l'anello: “Ricevi questo anello, segno del mio amore e della mia fedeltà.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo”. E lo stesso farà la sposa. Metterà il suo anello nel dito dello sposo e gli dirà che lui, ogni volta che guarderà quell'anello, potrà stare sicuro della sua fedeltà, perchè lei dinanzi all'altare gli ha giurato amore e fedeltà, chiamando a testimoni “il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo”.

C'è impegno più grande, giuramento più sacro nella vita di un essere umano? Due giovani che si sposano devono riflettere su queste cose. Se non s'intende rimanere fedeli al coniuge per tutta la vita, non ci si sposa. Se ci si sposa, occorre impegnarsi a superare tutte le difficoltà, gli egoismi, per rimanere fedeli con l'aiuto di Dio.

Fedeltà ai figli.

E' un grande capitolo questo nella vita di due sposi. Fin dalle prime pagine della Bibbia e poi nel sentimento universale. matrimonio vuol dire: **amore e figli**. Due giovani che si sposano, amano i figli, sognano i figli. Si rendono ben conto che costeranno tanti sacrifici, ma anche per questo sono coscienti che solo i figli daranno pienezza di gioia e di amore e un significato inesprimibile, quasi divino alla loro unione: “Ogni paternità viene da Dio”, dice Paolo Apostolo.

Fedeltà ai figli vuol dire anzitutto andare all'altare con la coscienza e la gioia di questa misteriosa scelta che Dio ha fatto per loro, di diventare “i suoi collaboratori”, per creare nuove vite e “quasi gli interpreti del suo amore” (Concilio Vaticano 2°).

Fedeltà ai figli vuol dire aiutarsi e impegnarsi a una procreazione **cosciente, responsabile e generosa**. La Chiesa porta gratitudine e venerazione alle famiglie numerose ed educate cristianamente, fonte spesso di tante benedizioni e tanto bene. Non è vero però che la Chiesa dica: più figli avete e meglio è. Dice invece: avete tanti figli quanti ne potrete responsabilmente crescere ed educare, fidandovi dell'aiuto di Dio. Ma come, in qual modo regolare il numero dei figli? In un modo che sia rispettoso delle leggi della natura. Il problema è vasto e delicato. Si chiede agli sposi generosità e sacrificio. E' necessario anche ascoltare i consigli di persone esperte ed erudite sul modo di unire le autentiche esigenze dell'amore e il rispetto delle sacre leggi della vita. I Consulenti familiari possono rendere in questo campo un prezioso servizio.

Fedeltà ai figli vuol dire condannare come "abominevole delitto" l'aborto. Sia esso clandestino, sia esso compiuto legalmente in un ospedale, l'aborto è assassinio di un essere umano indifeso e innocente.

Fedeltà ai figli infine significa, dopo aver dato loro il dono dell'esistenza, condurli con l'educazione a pienezza di vita umana e cristiana. La salute, l'istruzione, una professione, la sicurezza del domani: è un grande compito dei genitori. Ma poi c'è un compito più grande: **l'educazione**. La società oggi non educa. E' triste il dirlo, ma la società che si fa ogni giorno più consumistica, egoista, senza valori, in moltissime delle sue espressioni non è più collaboratrice della famiglia, spesso è nemica. I prossimi sposi dovrebbero sentire i competenti sul modo di educare i bambini, fin dalla nascita. E istruirsi man mano che i figli cresceranno. Ne avranno grande utilità e soddisfazione.

Fedeltà al sacramento.

Sposarsi in chesa: "sposarsi nel Signore", dice S. Paolo. E vuol dire anzitutto **amarsi**, rimanere nell'amore sempre, anzi crescere nell'amore. Nell'amore si cresce. Le espressioni di questo amore potranno cambiare con gli anni. L'amore no. Nasceranno difficoltà, ma dovrebbero servire a purificare l'amore, a rinnovarlo.

Fedeltà significa aiutarsi l'un l'altro a diven-

tare ogni giorno migliori.

Vuol dire ancora condannare il divorzio come grave colpa contro l'amore e contro la legge che Dio ha fatto per difendere l'amore. Il divorzio è contro l'amore, che nel momento in cui due si sposano si esprime potentemente con questi sentimenti: io ti amo, amo te sola, ti amerò per sempre. Il divorzio è contro Cristo. Gesù, quando venne sulla terra, trovò il divorzio persino in seno al popolo ebraico. Ma Gesù coraggiosamente lo condannò come una deformazione del matrimonio, che deve essere fondato in un amore fedele e perpetuo. "Quello che Dio ha congiunto, l'uomo non osi separare". Il divorzio è contro i figli, che come nacquero col concorso di un padre e di una madre, così hanno diritto di essere cresciuti ed educati congiuntamente dai genitori, che devono restare uniti, almeno per amore dei figli.

Nella legge italiana è stato ammesso il divorzio. Chi lo ha ammesso non ha fatto certo il bene della famiglia, nè il bene comune. Questo comunque devono sapere due giovani prossimi a sposarsi: che se anche lo Stato ammette il divorzio, la Religione non lo ammette, ed essi, una volta uniti in matrimonio, dinanzi a Dio e alla loro coscienza rimarranno marito e moglie per tutta la vita. Se uno dei due sposi non intendesse legarsi per sempre, deve manifestare il suo intendimento all'altra parte e al sacerdote. Se persistesse in tale intenzione, la Chiesa, con profondo rincrescimento, non potrebbe ammetterlo al matrimonio religioso. E altrettanto un giorno se egli ottenesse dallo Stato il divorzio.

Tre consigli ai giovani sposi.

- 1) Sviluppare, alimentare ogni giorno, a vicenda, l'amore, anche le delicatezze, le premure che sono le espressioni di quell'amore.
- 2) Amare i figli, dedicarsi ai figli, strappare tempo ad ogni costo per stare con loro. Nei momenti di crisi dell'amore, vedersi davanti i figli che domandano fedeltà.
- 3) Essere religiosi. Ma religiosi veri che frequentano la chiesa, si uniscono ai fratelli di fede, si mettono davanti a Dio per chiedere luce e forza per essere fedeli a ogni costo. Le prove possono talora essere dure, ma la grazia di Dio e l'amore sono più forti e aiutano a vincerle.

VOCI delle COMUNITA'

AGNEDO

DALL'ANAGRAFE

Nati: è stata battezzata in Cristo Pasquazzo Roberta di Raimondo e Flavia Perer.

Alla famiglia il nostro augurio.

Morti: sono tornati alla Casa del Padre Sandri Pierina e Floriani Paola.

Per loro ancora la nostra preghiera.

SI RINGRAZIA

Abbiamo da notificare:

La famiglia del def Battisti Valentino ringrazia quanti nel Decanato di Stringo hanno partecipato al suo dolore.

COMPLEANNO

Ancora una volta come tante altre volte, Sandri Ginevra ha festeggiato il suo compleanno, 93 per l'esattezza, circondata dai suoi figli. E' stato un momento privato, intimo, senza esteriorità, ma appunto per questo più sincero e più vivo. Alla festeggiata (nella foto al centro) il nostro augurio d'ogni bene.

L'ALBERO DI NATALE

A volte trovarsi e bere un buon bicchiere di vino caldo può portare a nuove iniziative.

Questo è successo nel nostro paese grazie ad



alcuni volontari giovani che sentendo il clima natalizio hanno ben pensato di manifestarlo nella piazza con l'addobbare un bellissimo albero.

Non scoraggiamo questi giovani con dei fatti spiacevoli, ma cerchiamo di dar loro un incoraggiamento e una partecipazione da parte di tutta la popolazione per il Natale 1981.

NATALE DI NOTTE

Anche quest'anno, come ormai da parecchi anni, la S. Messa natalizia di mezzanotte ha visto nonostante il freddo una attenta e numerosa partecipazione di fedeli che hanno così gustato maggiormente la spiritualità del Natale. Il coro Parrocchiale ha egregiamente allietato con il suo canto sacro l'atmosfera di quella Fede che sempre è da viverci, ma che in certe solennità maggiormente si sente. Dopo la S. Messa un bellissimo albero natalizio dalle luci colorate ha visto la popolazione fermarsi per un momento di gioia; tutti si sono scambiati gli auguri in un clima festoso; grandi e giovani in allegra compagnia pur nel freddo della notte hanno mangiato il panettone con del buon vino caldo che i pensionati hanno distribuito. Un grazie a coloro che hanno organizzato l'albero sperando che la simpatica iniziativa si ripeta.

SAGRA

Anche quest'anno la Comunità cristiana, come sempre, ha saputo festeggiare religiosamente bene la sua Sagra: i santi Martiri Fabiano e Sebastiano. Numerosa la popolazione, anche se

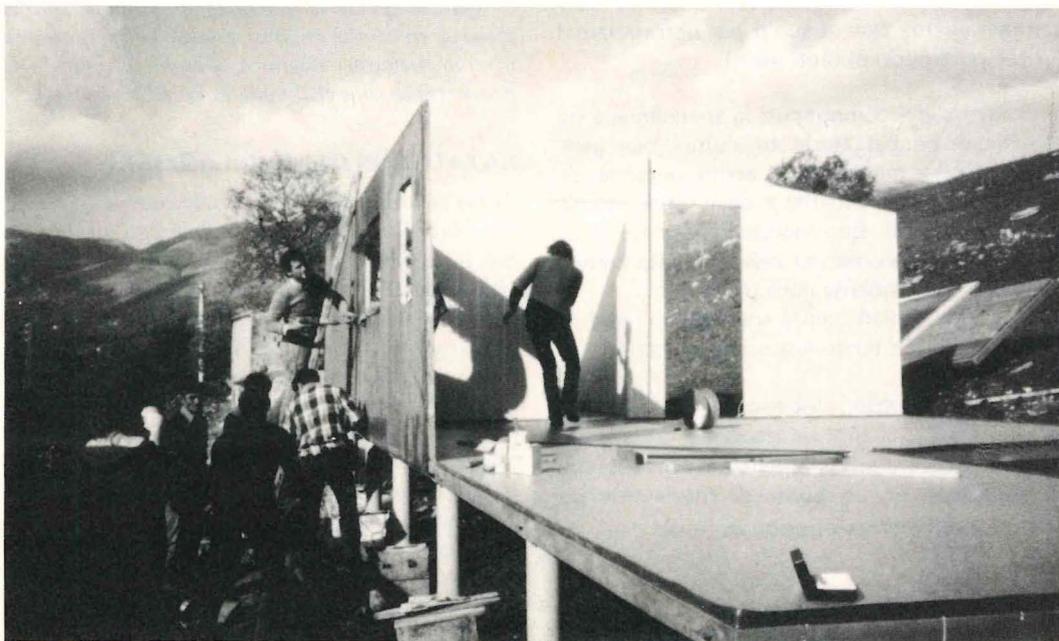
poteva essere di più, alla S. Messa solenne che il Coro ha saputo ancora accompagnare con bravura. E' bene ricordare di rispettare il meglio possibile tale incontro, anzi di renderlo più vivo con un forte spirito di fede così che sia un momento di vera spiritualità.

Quest'anno però c'è stata una novità: una cornice esterna; l'Unione Sportiva Villa Agnedo ha infatti organizzato in quel giorno una grottolada con giochi e premi relativi, è stata una manifestazione gradita e bene riuscita per piccoli e grandi, vissuta in spirito di Comunità. Anzi l'occasione offre lo spunto per augurare a questa neo ricostituita Sportiva ogni bene.

VILLA AGNEDO

OPERAZIONE TERREMOTO

Anche il nostro Comune ha partecipato attivamente alla ricostruzione delle zone devastate dal terremoto.



Insieme ad altri Comuni della Bassa Valsugana è stato stabilito di stanziare 2.000.000 di Lire per l'acquisto d'una casetta prefabbricata, il che è avvenuto immediatamente. La spesa complessiva è stata di L. 10.844.500 così ripartite:

Villa Agnedo	2.000.000
Ospedaletto	2.000.000
Strigno	2.000.000
Spera	2.000.000
Samone	1.500.000
Ivano Fracena	1.344.500

Però oltre al contributo offerto dal Comune come già detto, in paese è stato costituito un Comitato per la raccolta di fondi destinati all'acquisto dell'arredamento della casetta stessa.

D'accordo con il Parroco è stata posta un'urna in Comune e per una decina di giorni per tutti c'è stata la possibilità di contribuire. La cifra raccolta è stata di L. 1.775.500, veramente una bella somma che non può che onorare il nostro paese.

Per il viaggio e la permanenza in quei luoghi ci sono voluti sei giorni nei quali si è potuto constatare di persona la gravità della situazione creatasi dopo il terremoto; case distrutte, zone completamente rase al suolo per non parlare di feriti e purtroppo di tanti morti.

Il lavoro dei componenti la spedizione è stato efficace nonostante le difficoltà d'ogni genere sorte dalla mancanza di acqua potabile, del tempo sempre inclemente e della totale assenza di servizi igienici. Basti pensare che in tre giorni la casetta era pronta per essere abitata come è avvenuto con immensa gioia di noi tutti.

Ci siamo lasciati con la speranza di rivederci al più presto per tener viva un'amicizia ormai irreversibile.

Il nostro ricordo, il nostro piccolo aiuto è rimasto là a Bicigliano, un paese del Salernitano a 900 metri di altezza, nascosto tra gli appennini. Speriamo sia un punto di riferimento per non esser dimenticato troppo in fretta.

Un Componente la Spedizione

BIENO

INCONTRO CON GLI AMICI DI MIRANO

La casa "Sabadin" richiama alla mente tanti simpatici gruppi di anziani che danno una nota allegra al paese durante il periodo estivo. Quest'anno il comune di Mirano ha voluto riservare l'ultimo turno agli handicappati di detto comune, riconoscendo il dovere di allietare con un soggiorno fra i nostri monti alcuni giorni di queste persone così duramente colpite. I nostri ragazzi, che non sono così tanto cattivi come si pensa, hanno stretto con loro un legame di amicizia, passando alcune ore quasi ogni sera, intrattenendoli con canti e suon di chitarra. Quando se ne sono andati ci siamo promessi di rivederci a Mirano. Questa promessa si è fatta realtà, quando il 7 dicembre abbiamo fatto loro visita, trascorrendo la serata con questi nostri amici. Abbiamo prima sofferto i rigori del freddo poi la monotonia di una loro riunione, ma poi abbiamo cantato insieme e anche ballato, concludendo con uno spuntino.

Questa specie di gemellaggio ci auguriamo ci porti a rivederci ancora, questa volta speriamo in una stagione migliore, perchè è rimasta la promessa di una visita alle belle ville veneziane.

NATALE CON GLI AMICI ANZIANI

Da alcuni anni è ormai tradizione per il Gruppo Giovanile celebrare il Natale con gli anziani del paese che rispondono sempre con allegria all'invito. Domenica 21 dicembre molti di loro hanno potuto passare alcune ore serene, partecipando prima alla messa natalizia, animata dal canto dei bambini del coro, assistendo poi alla scenetta, avente come titolo "Natale oggi" e recitata dai bambini delle elementari i quali, pur con le difficoltà derivanti da uno spazio ridotto, hanno dato il meglio di se stessi e concludendo con uno spuntino.

Credo che va al Gruppo Giovanile un sentito grazie per la loro iniziativa sempre nuova, e che se anche ci sono state delle deficienze, non si può distruggere tutto un lavoro che ha assorbito



Bieno Mirano: Un gemellaggio.



Eco di un incontro tra amici.

tempo e fatica. Si guarda sempre al meglio, ma non si deve dimenticare il bene, o al meno al desiderio di fare qualcosa.

NATALE 1980

La festa del Natale, rovinata in molti aspetti dalla società di consumo, è pur sempre in ogni comunità cristiana, un richiamo alla fede e alla speranza, un invito alla pace che deve incarnarsi principalmente in ogni famiglia e all'amore e alla bontà. Il desiderio di bontà e la vita sacramentale è forte a Natale, ma non deve ridursi a un periodo, perchè "ogni giorno è Natale".

In occasione delle feste natalizie molti fanno ritorno al paese natale. Anche Bieno ha rivisto vari emigrati in Italia o all'estero. La comunità è pure aumentata con la presenza di numerosi ospiti, dando l'impressione che il nostro paese fosse una piccola stazione di turismo invernale.

Nella celebrazione eucaristica dell'Epifania sono stati benedetti i nostri bambini, questi piccoli uomini, speranza del domani.

All'asilo, come di tradizione, ha fatto la sua comparsa Babbo Natale, per creare un'atmosfera di poesia fra gli asiloti, facendo rivivere ai

grandi i giorni della loro infanzia e facendo spalancare tanti di occhioni ai bambini che non sono stati capaci di dire neppure una parola al simpatico personaggio. C'era un bel panettone per ciascuno. Un grazie agli alpini di Bieno e al suo presidente "Nane".

COLLETTA PRO TERREMOTATI

Il Gruppo Giovanile, colpito come tutti da questa catastrofe, si è subito mosso invitando la popolazione a una risposta di solidarietà, con una raccolta di indumenti e di denaro. Don Diego ha messo a disposizione uno dei suoi quadri per una lotteria. La parrocchia da parte sua ha organizzato pure una colletta. Il risultato delle due iniziative è stato soddisfacente. La somma raccolta dalla parrocchia è stata devoluta alla Caritas Trentina. Il Gruppo Giovanile in un primo momento pensava devolverla a una famiglia terremotata, ma in un secondo momento ha deciso di consegnarla alla Caritas.

Anche la solidarietà di Bieno porterà un grido di speranza per i nostri fratelli del sud.

Anche il Comune ha stanziato una somma di denaro a questo scopo.

PRO LOCO: NUOVO DIRETTIVO

Non è stato facile arrivare all'elezione del presidente. Si è arrivato a un accordo con la proposta di una presidenza per un anno. Sono risultati eletti: presidente - Brandalise Savio, segretario - Dellamaria Sisto, cassiere - Mengarda don Diego; gli altri componenti del direttivo si sono incaricati dei vari settori: manutenzione, attività ricreative, problema affitti, pubblicità.

A tutti buon lavoro in un clima di collaborazione. Alla popolazione non spetta solo il compito di guardare e criticare, ma anche quello di collaborare e comprendere le possibili deficienze, perchè la Pro Loco è di tutti.

VARIE

- All'albergo Cima d'Asta di Pieve Tesino il Sindaco e i suoi collaboratori hanno vissuto all'inizio dell'anno una giornata insieme, con un pranzo e una chiaccherata insieme.
- Dal 22 gennaio al 2 febbraio abbiamo in paese un gruppo di handicappati di Mirano.



E' nato per noi il Salvatore



Stupore e meraviglia.

IVANO FRACENA

CONSIDERAZIONI DI FINE D'ANNO

L'anno 1980 si chiudeva per Ivano Fracena col seguente movimento popolazione: 0 nati 0 matrimoni (in paese) e 15 morti.

Mai era avvenuto in passato che nel corso di un anno non ci sia stato almeno un nato!

Era invece successo ancora che non ci fossero matrimoni (vedi anni 1964 - 1965 - 1968 - 1973). A dir il vero anche nell'anno 1980 ci sono stati 2 matrimoni, fuori parrocchia: di Gasperetti Adriana con Sandri Nicola ad Agnedo e di Fabbro Romeo con Tamion Marianna a Vigo di Fassa. In parrocchia però nessuno.

E che dire poi dei 15 morti, senza un nato e senza matrimoni, in una parrocchia di appena

262 abitanti? E' ben vero che 4 di essi sono morti e sono stati sepolti fuori paese (precisamente Baratto Alfonso, Bozzola Irma, Lorenzon Irene, Lorenzon Teresa); ma anche così la situazione è veramente preoccupante. Diceva bene il parroco in chiesa che se si andava avanti di quel passo in 25 anni Ivano Fracena spariva dalle carte geografiche. Speriamo che nei prossimi anni ci sia una mercata inversione di marcia: che diminuiscano considerevolmente i decessi e che invece aumentino le nascite e i matrimoni.

Purtroppo in questi ultimi anni parecchie famiglie hanno lasciato il paese sia per motivi di lavoro (emigrazione) sia per mancanza di alloggi al momento del matrimonio. Per questo la nuova Amministrazione comunale avrebbe in animo di chiedere alla Provincia un suo intervento sotto forma di un qualche insediamento abitativo dell'ITEA, con diversi alloggi, onde facilitare così un'immigrazione di famiglie in paese.



Giornata del ringraziamento

CIMITERO

Anche a Ivano-Fracena, come già in altri comuni, è stato emanato un nuovo Regolamento cimiteriale riguardante la concessione di appezzamenti di terreno (fosse) sia per i singoli che per le famiglie. Chi fosse interessato a detto acquisto, deve rivolgersi al Comune per avere informazioni al riguardo.

ACQUEDOTTO

Sono stati ultimati i lavori per il potenziamento dell'acquedotto che serve i 2 comuni di Ivano-Fracena e Villa Agnedo. E' stata costruita la presa dell'acqua, le condutture, il vascone-deposito con le diverse diramazioni. Così si spera che per alcuni anni sia risolto il problema idrico dei 2 Comuni.

CI HANNO LASCIATO

1) Il giorno 23 novembre 1980 si spegneva improvvisamente Parotto Floriano (detto "Furgia") per un attacco cardiaco all'età di 69 anni.

Nessuno poteva prevedere la sua morte così repentina. Era stato sì varie volte all'ospedale per cure, ma sembrava ancora in discrete condizioni di salute, quando improvvisa sopravvenne la morte. Uomo bonario, amico di tutti, gestiva da anni l'unico Bar di Fracena. Per 10 anni era stato valido pompiere e stimato membro del-



Parotto Floriano

l'amministrazione comunale e dell'Unione contadini. I suoi funerali dimostrarono la grande stima che godeva in paese e fuori.

2) A pochi giorni dalla morte del fratello Floriano, il 6 dicembre 1980, ci lasciava, quasi improvvisamente, anche Parotto Damaso di 75.

Era da mesi sotto cura in casa e all'ospedale per vari disturbi che egli sopportava con grande pazienza e rassegnazione, ma la vera causa prossima della sua morte fu una caduta accidentale sui gradini di casa sua.

Il profondo trasporto all'ospedale e le intense cure prodigategli non valsero ad impedire l'irreparabile. Era stato anche lui membro dell'Amministrazione comunale e persona molto conosciuta e stimata. Fu sepolto con grande consenso di popolo anche da fuori paese.

3) Dopo pochi giorni di malattia si spegneva lentamente anche Pasquazzo Palmira il giorno 28 dicembre 1980 all'età di 70 anni. Viveva da sola, però con l'assistenza continua dei parenti che si prodigarono per lei sino alla sua morte.

4) Infine il giorno 20 gennaio 1981 giungeva la notizia che nel Belgio era morto anche Parotto Arnaldo di soli 58 anni, dopo lunga malattia, stroncato dal male che non perdona. All'inizio dell'anno era stato visitato dal fratello e da 2 cugini, che lo avevano trovato gravemente infermo, ma tanto rassegnato e paziente.

I Familiari di tutti questi cari Defunti che ci hanno lasciato, ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato in qualsiasi modo al loro dolore e raccomandano i loro cari Estinti alle preghiere dei buoni.

AVVISO PER I NOSTRI EMIGRATI

Si ricorda che anche i nostri Emigrati all'estero possono usufruire delle facilitazioni molto convenienti della Legge Provinciale relativa al risanamento organico della casa. Chi ne è interessato, si rivolga al Comune chiedendo dettagliate informazioni.

CASETTA PREFABBRICATA PRO TERREMOTATI

In collaborazione con i 5 Comuni della zona, allo scopo di donare una casetta prefabbricata

ai terremotati della Bassa Italia, l'amministrazione comunale di Ivano-Fracena in accordo con la parrocchia hanno indetto una "Giornata pro terremotati" che diede il seguente risultato:

a) Offerte raccolte in chesa	L. 488.100
b) Gettoni di presenza dei Consiglieri Comunali (devoluti ogni anno per scopi di beneficenza)	L. 306.000
c) Indennità di carica di un mese del Sinfaco e Vice-Sindaco	L. 205.900
Totale	L. 1.000.000

Un grazie sentito a tutti i generosi offerenti e ai loro bravi Amministratori.

OSPEDALETTO

Il terremoto che ha sconvolto le regioni della Campania e della Basilicata e che ha suscitato un'ondata di emozione e solidarietà in tutta Italia e nel mondo, non poteva lasciare insensibile la nostra comunità, che con encomiabile ardore si mise subito all'opera per raccogliere aiuti in favore dei terremotati. Un comitato, costituito fra parecchi volonterosi, si rivolse ai cittadini e ai vari Enti del paese, sollecitando a contribuire per l'acquisto di una casetta prefabbricata insieme con alcuni comuni vicini, da fornire a una località fra le più colpite dal sisma.

L'appello fu immediatamente raccolto e ottenne una risposta plebiscitaria. Privati ed Enti, unitamente al Comune, Parrocchia, Scuole, Gruppi culturali e sportivi, associazioni combattentistiche, il Coro Val Bronzale che tenne all'uopo un applaudito concerto, la Pro Loco, oltre alla Cassa Rurale, la Cooperativa e Consorzi agricoli, tutti, grandi e piccoli fino ai bimbi della Scuola Materna, offrirono il segno tangibile della loro spontanea generosità.



Befana all'asilo.

La somma raccolta si aggira sui quattro milioni, due dei quali devoluti all'iniziativa di cui sopra, quale contributo richiesto alla nostra comunità, il resto andrà a favore di altre località sinistrate dalla tremenda sciagura.

Un plauso sincero agli organizzatori e a tutti gli offerenti!

In mezzo alla tristezza causata dal terribile evento, una nota di giocondità e di poesia: la Befana per i bambini della Scuola Materna. Il Gruppo degli Alpini, con l'intervento del Mar. Mario Burbello di Bolzano, sempre generoso ... benefattore e ormai cittadino onorario di Ospedaletto, ha preparato una ricca Befana per i più piccoli, che per l'occasione hanno dato prova della loro bravura, con varie scenette e allestando gli intervenuti, meritandosi così i premi recati dall'illustre ospite in veste di Babbo Natale.

E un plauso alle brave insegnati!

RICORDIAMO I MISSIONARI

La nostra parrocchia intrattiene relazioni con parecchi Missionari, fornendo loro aiuti in segno di amicizia e solidarietà. Ed essi ci scrivono

con riconoscenza e portandoci notizie dal fronte del Vangelo. Questa è la volta di Suor Lina Pia Rinaldi, di Samone, che in una lunga lettera molto interessante parla della sua attività a Nairobi nel Kenia, presso la Nazareth-house. Si trova in Africa da quarant'anni e ricorda ancora quando da giovane veniva alla Rocchetta negli anni '38-40 per incontri o celebrazioni dell'Azione Cattolica.

Il seme gettato allora copiosamente nella gioventù ha dato i suoi frutti!

UN PLAUSO

Anche al Coro delle ragazze delle Scuole Medie, che preparate a lungo dall'organista Moggio Quinto ha cantato la S. Messa nel giorno di Natale assai bene. La Messa della Notte era stata accompagnata invece dai canti del Coro Val Bronzale. A tutti i nostri auguri di un prospero avvenire.

DALL'ANAGRAFE

Rinati al Fonte Battesimale: Nicoletti Paola di Giovanni e Lidia. Onore ai nuovi venuti nella comunità cristiana.

Ricordiamo i nostri Morti: Floriani Paola, di anni 80; Zampiero Dionira di anni 48; Agnolo Decimo di anni 79; Osti Riccardo di anni 63 e Felicetti Fiorentina di anni 80.

R.I.P.



Suor Lina Pia Rinaldi

SAMONE

INCENDIO

Poco dopo le ore 13 del 9 dicembre scorso il fischio allarmante della sirena fa immediatamente accorrere tutti verso la parte bassa del paese ove si levava una enorme densa nube di fumo rabbioso, (sembrava lo scoppio di una bomba). Purtroppo si era incendiato il grande fienile adiacente alla casa del nostro compaesano Mengarda Vito. La situazione era tragica. La casa, la stalla, le macchine agricole tutto avvolto nel rogo, le povere bestie mugolanti e terrorizzate correvano per le strade. Subito sono accorsi i pompieri e tanti volontari che, con lavoro estenuante fino a tarda sera, hanno domato le

fiamme e preservato il paese da un ben più grave disastro, per fortuna favoriti da tempo calmo essendo cessato il forte vento che imperversava da parecchi giorni. Purtroppo i danni subiti dall'agricoltore sono ingenti e tutti a suo carico per la mancanza di assicurazione.

Da questo nostro bollettino un elogio e un grazie doveroso ai Vigili del fuoco e ai volontari che tanto si sono prodigati. La Famiglia colpita ringrazia commossa tutti coloro che hanno prestato il loro aiuto nel giorno della disgrazia e dopo con manodopera gratuita, ringrazia il Comune, la Cassa Rurale di Samone e le generose persone che hanno offerto un contributo finanziario.

In questi frangenti, la solidarietà fraterna e l'aiuto concreto sono DOVERE per il cristiano e il maggior sollievo e conforto morale per chi è colpito dalla sventura.



L'incendio domato

ANAGRAFE 1980

Nati ... Figli di Dio

Pasquazzo Roberta di Raimondo e Flavia Perer nata il 26 giugno 1980, Mengarda Luana di Ivan e Marina Guarienti nata il 5 ottobre 1980, Paoletto Marco di Antonio e Bianca Tomaselli nata il 29 dicembre 1980.



Matrimoni ... nel Sacro vincolo

Trisotto Fiorello con Buffa Daria Maria sposati il 24 maggio 1980 a Peive T., Trisotto Ivo con Tiso Ornella sposati il 20 settembre 1980 a



Morti ... ritornati a Dio per la vita eterna

Buffa Ottone, scapolo di anni 56 morto il 15 giugno 1980, Zilli Paolino, scapolo di anni 80 morto il 17 luglio 1980, Zanghellini Quirino coniugato di anni 59 morto il 18 novembre 1980 lascia la moglie Tullia, Purin Elisabetta in Tiso di anni 67 morta il 12 dicembre 1980 lascia il marito Egidio, i figli Fiorello, Tullio, Rita e Lidia, Giampiccolo Maria V.va Zanghellini di anni 86 morta il 14 dicembre 1980 lascia i figli Don Ferdinando, Rosita e Anna, Tiso Francesco V.vo di anni 80 morto il 16 dicembre 1980 lascia i figli Samuele, Nerino, Armando Teodoro e Nello, Zanghellini Giuseppe coniugato di anni 73 morto il 20 luglio 1980 in Argentina lascia la moglie Giuseppina, i figli Giovanni e Mario, Lenzi Giovanni Battista coniugato di anni 65 morto il 21 luglio 1980 a Villepinte lascia i figli Gian Luca e Gian Michele, Lenzi Agostino scapolo, di anni 81 morto il 31 agosto a Besancôn (Francia) (vedi commemorazione e foto sul n° precedente)* Lenzi Anna V.va Della Mea di anni 72 morta il 28 settembre 1980 a Villepinte, Giampiccolo

Samone, Tiso Abele con Martini Elda sposati il 5 ottobre 1980 a Pieve T., Mengarda Adolfo con Wierscholek Sofia Maria sposati in Francia.





Buffa Ottone



Zilli Paolino



Quirino Zonghellini



Gianpiccolo Maria



Tiso Francesco



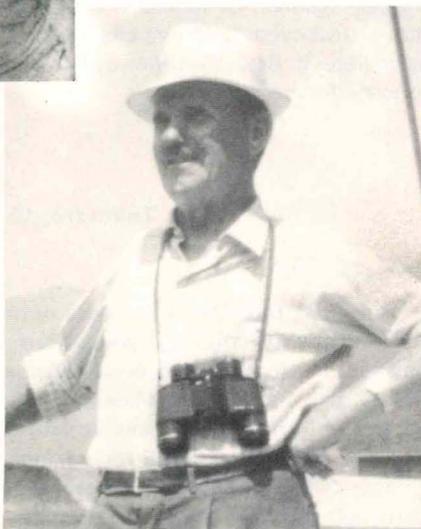
Lenzi Giovanbattista



Purin Elisabetta



Zonghellini Giuseppe



Gianpiccolo Vigilio

Vigilio V.vo di anni 88 morto il 24 dicembre 1980 a Bolzano Capotreno in pensione, fonte di notizie sui nostri paesi e sulla guerra mondiale cui aveva partecipato come Kaiserjager e prigioniero in Siberia, Tiso Augusta V.va Montè di anni 73 morta il 4 ottobre 1980 in Francia lascia i figli Teresa e Stefano.

E' doveroso ricordare con particolare riconoscenza la nostra cara sorella Elisa, sposa e madre di esemplare vita cristiana, che il male del secolo ha prematuramente tolto alla vita terrena, per la sua attività a favore della nostra Chiesa come valente ricamatrice quando ancora si facevano completamente a mano le tovaglie, la biancheria della Messa e altri arredi sacri e come sagrestana assieme alla sua famiglia per diversi anni quando era Parroco Don Ezio Pergher.

Come per la defunta Sorella Elisa è pure giusto un grato ricordo per la cara sorella Maria, madre del Sacerdote Missionario Don Ferdinando, che malgrado una lunga e travagliata esistenza fu sempre sorretta da fede operosa e carità cristiana. Fu sagrestana col marito per parecchi anni quando era Curato il compianto Don Michele Ghezzi, e per oltre 10 anni quando era Parroco il compianto Don Placido Pasqualini. Dedicò sempre la sua generosa ed intelligente opera per il decoro della Chiesa, con lavori di cucito, cura dei fiori per gli altari ed opere benefiche parrocchiali. Ci sia lecito e, riteniamo edificante, trascrivere la lettera che, in sua memoria, ha inviato il Rev. Don Pietro, Salesiano, tanto conosciuto in paese:

Tolmezzo, 15-12-1980

Carissimi,

superfluo dire che la luttuosa notizia mi ha profondamente colpito e addolorato. Gli anni passano, ma il ricordo di certe persone non tramonta mai. La figura di Mamma Maria è una di quelle che rimangono indelebili per riconoscenza e per un certo alone di venerazione che si richiama di tanto in tanto quale stimolo ad essere "cristiani più". Io ho avuto con Lei parecchi contatti, anche di una certa importanza, ed ogni

volta ne ho riportato motivi di commossa edificazione. Si tratta di tutta una vita vissuta all'ombra della Chiesa, ma anche e specialmente a servizio della medesima. Il Signore solo ha tenuto conto di tanti sudori e lacrime generosamente prestate perchè nella Casa di Dio tutto fosse decoroso; perchè alla famiglia e al cognato infermo nulla mancasse di quanto richiedeva quella particolare infermità. La Famiglia Salesiana e i molti suoi figli le devono essere grati e la piangono come si piange sulla tomba di una persona cara. Mi sia permesso, anche a nome dei molti Confratelli che hanno beneficiato della carità e bontà dell'estinta esprimere il mio grazie commosso e sincero con una doverosa sacerdotale preghiera di suffragio.

Obbl.mo Don Pietro Albertin

ALLA RISCOPERTA MEDICINALE ED ENERGETICA DEL MIELE

Ti raccomando la salute ... copriti perchè fa freddo ... "Ormai sono costipato ... ho un forte raffreddore".

Devo dar atto innanzitutto all'instancabile attività, allo spirito di sacrificio e alla capacità professionale del medico, specie del n/ bravo condotto dr. Bridi.

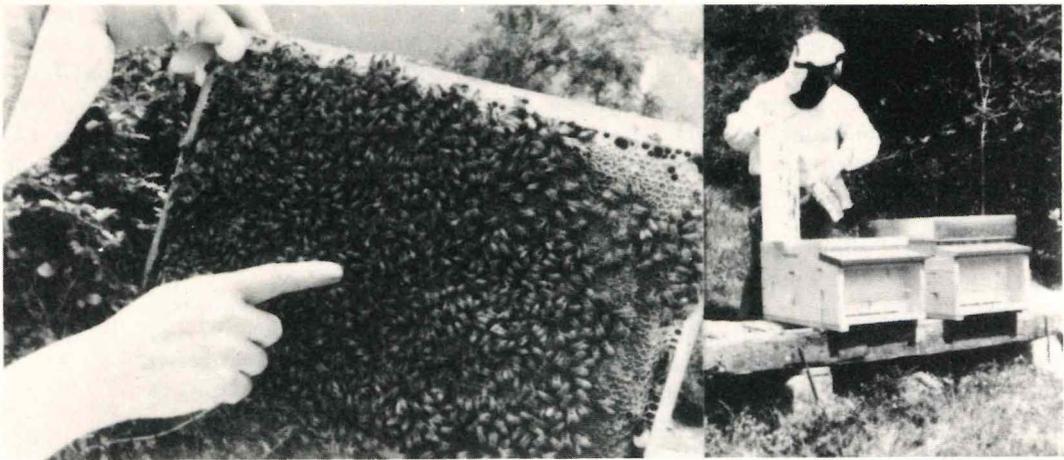
Vorrei pure sottolineare l'efficacia delle varie e molteplici medicine, frutto di lunghe e costose ricerche, e delle quali, purtroppo, molti fanno abuso a loro danno.

Ma non vorrei nemmeno lasciar passare inosservato, - come "cosa di poco valore", - un prodotto naturale, non manipolato nè inquinato, e alla portata di tutte le tasche, che usato con discrezione, in tempi e modi consigliati, può essere un farmaco molto utile e un alimento assai energetico-corroborante.

"E' il miele", il nettare, gustato come bevanda dagli dei greci per essere immortali.

Ma chi ce lo offre?

Nel sottordine degli insetti aculeati, che più degli altri hanno sviluppato l'istinto sociale o vita di comunità, è la famiglia degli Apidi, forma-



Visita di controllo all'arnia.

ta da insetti amici dell'agricoltura, perchè nel ricercare il polline e il nettare dei fiori - specifico loro nutrimento - raccolgono un po' di polline stesso dagli stami - e senza saperlo e volerlo - lo depongono sui pistilli di altri fiori, provocandone la fecondazione, chiamata anche "impollinazione".

Principale e molto conosciuto esponente di questa famiglia è l'ape, che nei mesi dei fiori, a ritmo serrato, e con instancabile operosità, ci procura il delizioso e profumato nettare, "il miele", sostanza giallastra, molto dolce, elaborato con la saliva in un apposito scomparto dell'esofago e rigurgitato poi, dalle api operaie nella cella del favo.

Si è notato che in questi ultimi anni, il consumo del miele è in grande aumento. Se ne tornano ad apprezzare le virtù specifiche e medicinali per combattere costipazioni ed influenze, anche se i più ignorano, che per giovare veramente alla salute, non si dovrebbe prenderlo solo se raffreddati, ma consumarne costantemente dai 50 agli 80 grammi al giorno.

In graduatoria dei consumi dell'alveare, al miele, specie se di montagna perchè più energetico e medicinale, fanno seguito il polline e la "pappa reale".

Il polline, che le api raccolgono dai fiori in piccoli granuli sotto le zampe inferiori, è un alimento altamente nutritivo e stimolante, ricco

di amino acidi, e, mescolato al miele, costituisce il cibo per le larve e per le adulte, mentre la regina sarà nutrita con un cibo speciale, chiamato "pappa reale".

Le giovanissime api (dal 5° al 10° giorno di vita) attraverso ghiandole cerebrali e faringee, producono ed emettono sconosciuti "enzimi" (sostanze organiche), e fondendo il polline al miele ricavano un miscuglio lattiginoso: è il latte delle api, offerto dalle api operaie, solo per il 1° giorno di vita, alle larve; questo latte poi arricchito di ulteriori enzimi sarà chiamato "pappa reale".

In commercio il miele è il prodotto apistico più venduto, perchè il suo prezzo è abbordabile da tutti e va dalle 6.000 alle 8.000 nelle città, mentre la pappa reale va dalle 2.000 alle 3.000 al grammo per il costo di lavoro alla sua preparazione.

Chi vi parla è convinto che il miele può essere un vero e proprio "toccasana" per molte malattie: con qualche cucchiaino potete curare la raucedine, i catarri bronchiali, gastriti, tossi ostinate, disturbi renali, malattie del fegato e male di stomaco.

Un cucchiaino di miele sciolto in un 1/2 bicchiere di acqua, bevuto al mattino e alla sera prima di coricarsi può servire per l'ulcera - mentre per il fegato basta un cucchiaino da caffè in 1/2 bicchiere d'acqua dopo i pasti. Anche per

malattie del cuore basteranno 3 cucchiaini da cucina sciolti in 1/2 litro d'acqua, e bevuta in qualsiasi ora del giorno.

Concludendo: un esperto apicoltore disse: il miele è certamente buono e medicinale, ma l'ape è migliore in quanto la puntura dell'ape facendo male, "fa bene", per i vari disturbi di origine reumatica ...

Per me vale: "più ritorno alla natura, pur rispettando la scienza e il progresso!"

Illustri clinici italiani e stranieri affermano, che la pappa reale è molto efficace per: potenziare la memoria e varie funzioni psichiche (l'attenzione, critica, volontà), per risvegliare l'appetito, regolare le funzioni intestinale ecc. ...

A Bucarest esiste un Istituto di Apiterapia, dove gli ammalati sono curati con i prodotti delle api: esaurimenti nervosi e deprimenti organici - insonnie - anemie - disturbi di stomaco - fegato - intestino - prostata.

Grazie della lettura e tanti auguri da

Samone

SPERA

FESTE NATALIZIE

La comunità di Spera si è preparata con la novena e con la celebrazione comunitaria della penitenza alla festa del santo Natale. Il coro parrocchiale ha reso gioiose le celebrazioni liturgiche con canti appropriati. Il giorno dell'Epifania il coro ha voluto portare i suoi canti in una celebrazione eucaristica agli anziani della casa di riposo di Strigno.

AIUTO AI TERREMOTATI DEL SUD

Le parrocchie della Bassa Valsugana sensibili ai disagi provocati dal disastroso terremoto del

Sud si sono impegnate per acquistare due prefabbricati costruiti a Marter per un valore di L. 14.000.000. Tali fabbricati sono stati donati a delle famiglie di Balvano. La comunità di Spera ha contribuito per tale realizzazione con 900.000. Inoltre sono state spedite alla Caritas di Trento L. 150.000.

Anche la comunità civile di Spera d'accordo con altri comuni ha fornito per i terremotati un prefabbricato.

Tutto questo sta a dimostrare come le nostre popolazioni siano molto sensibili nell'aiutare chi si trova in situazioni disagiati.



Pubblichiamo la fotografia della signora Valandro Gisella che ebbe la gioia di avere la visita dell'Arcivescovo in occasione della sua venuta in mezzo a noi. Le foto di altri anziani furono pubblicate in passato.

I familiari del defunto PURIN GIUSTINO desiderano ricordare, specialmente alle persone lontane, il loro caro estinto riproponendo a quanto lo conobbero, il suo sorriso con una fotografia.





DATI ANAGRAFICI 1980

Sono nati e fatti figli di Dio: Paterno Fabio, Vesco Milena, Vesco Nadia, Purin Jari, Ropelato Silvia, Gusella Susanna, Vesco Marta, Paterno Alessia.

Hanno celebrato il sacramento del matrimonio: Paterno Gianbattista e Torgbele Graziella, Coradello Albino Adriano e Ropelato Vanda, Paternolli Giovanni Matteo e Purin Anna, Debortoli Nereo e Repelato Natalina Graziella, Coradello Lorenzo e Degiorgio Elisa, Micheli Vito e Paterno Maria Pia, Ropelato Luigino e Moggio Vilma, Purin Luigi e Stroppa Daniela, Paterno Silvio e Debortoli Carmen.

Sono tornati alla casa del Padre: Degiorgio Tullio, Giampiccolo Maddalena, Purin Rosina, Tessaro Demetrio Filippo, Degiorgio Giorgio Livio, Ropelato Edoardo Pietro, Valendro Maria Maddalena, Purin Giustino.

Abitanti al 31.12.1980: M. 258 - F. 290 Tot. 548.

Immigrati: femmine 7, maschi 1

Emigrati: femmine 2, maschi 2

La popolazione è aumentata di 4 unità.

SCENETTA DI NATALE

La sera del 22 dicembre si è tenuta la tradizionale recita di Natale. Per allestirla è occorso molto lavoro e molto tempo, ma alla fine i bam-

bini hanno ricevuto un meritatissimo applauso.

Si sono preparate varie scenette, poesie e canzoni natalizie; tutti hanno partecipato e tutti si sono impegnati a fondo dandosi da fare perchè tutto procedesse nel migliore dei modi. Grande interesse ha destato il compito dato ad ogni bambino che doveva provvedere al proprio abbigliamento, portando quindi tutto l'occorrente per ogni personaggio.

Ha chiuso la serata il Direttore Didattico che ha lodato ed apprezzato il lavoro dei bambini ed augurando liete Feste a tutti.

Durante la recita si sono raccolte L. 67.500 che sono state devolute ai bambini terremotati.

STRIGNO

ANAGRAFE

Sono morti: Zaughellini Carlo di anni 90, vedovo di Bordato Bice; Rinaldi Carlo di anni 58 coniugato con Tomaselli Anna; Minati Luciano di anni 36 coniugato con Tomaselli Giuliana; Poletto Felice, celibe di anni 79; Carraro Venanzio di anni 73, vedovo di Rinaldi Alma; Vivian Livio, celibe, di anni 43; Poletto Vincenzo, celibe di anni 69.

Dall'ufficio parrocchiale il movimento anagrafico nell'anno 1980 risulta come segue: battezzati 12 (8 maschi e 4 femmine); i matrimoni celebrati in Chiesa 3; i morti 25 (16 uomini e 9 donne).

IL CORO PARROCCHIALE

Un buon risultato ha ottenuto la fusione dei cantori adulti col gruppo dei ragazzi, sotto la direzione del maestro Florio Angeli; in occasione delle Festività natalizie abbiamo potuto ascoltare le impeccabili esecuzioni che hanno dato un tono di particolare solennità alle principali SS. Messe.



Balvano: il Corpo Vigili del Fuoco di Roncegno ha terminato di montare una baracca per i terremotati.

AIUTI AI TERREMOTATI DEL SUD

Fattivo desiderio di alleviare le sofferenze altrui, generosa disponibilità e prontezza nel fornire un possibile aiuto, così si può descrivere la risposta della nostra gente alla notizia del catastrofico terremoto che ha colpito l'Italia meridionale. L'Amministrazione Comunale s'è unita ai Comuni vicini per regalare una casetta prefabbricata ad una famiglia colpita dal sisma: il costo complessivo fu di oltre 10 milioni, per i quali Strigno contribuì con 2 milioni; il sig. Tomaselli Mario, elettricista, prese parte al gruppo che si recò laggiù per montare il prefabbricato. In Chiesa furono raccolte L. 1.660.000; gli ospiti della Casa di Riposo offrirono L. 700.000; alunni ed insegnanti delle Scuole elementari contribuirono con oltre L. 240.000; alunni ed insegnanti della Scuola Media offrirono L. 250.000; in occasione dello spettacolo organizzato dal Minicoro si raccolsero L. 118.500; in tutto quindi si raggiunse la ragguardevole somma di lire 4.718.500! La nostra parrocchia si unì alle altre della Bassa Valsugana, e, tramite la Caritas Tridentina, partecipò con le proprie offerte, all'allestimento di 2 prefabbricati da 50 metri quadrati cadauno e che costarono circa 7 milioni l'uno, grazie però alle prestazioni gratuite di oltre 60 persone della Parrocchia di Marter. Il Cor-

po Vigili del Fuoco di Roncegno e Marter si recò a Balvano, dove, tra enormi difficoltà provocate specialmente dal freddo e dalla neve, vennero montate le due baracche: ora ospitano 2 nuclei familiari di 13 persone una e di 10 l'altra.

PROGRAMMI PER LA PROSSIMA ESTATE

Le parrocchie di Strigno e di Spera, con la collaborazione di un gruppo di giovani volenterosi, intendono realizzare un soggiorno estivo per ragazzi in Prima Luna; la località, che si trova a 1.700 m. di quota, non ha bisogno di commenti perchè a tutti nota per la splendida posizione e per la salubrità dell'aria.

Gli edifici che ospiteranno i nostri ragazzi sono di proprietà del Comune di Spera e vengono messi a disposizione per un modesto canone d'affitto; però per renderli idonei all'iniziativa abbisognano di notevoli interventi, per i quali si fa affidamento sulla collaborazione di tutte le persone esperte ed alle quali stà a cuore la crescita morale e fisica dei nostri ragazzi. Ecco quanto occorre: un gruppo elettrogeno con rispettivo impianto per un minimo indispensabile di corrente; un pavimento di circa 77 mq. in legno, per il dormitorio; 3 servizi igienici; la cucina economica; 6 letti a castello; ed infine il trasporto di tutto il materiale. I mezzi a disposizione sono molto scarsi, ma si fa affidamento sull'aiuto della gente ed in particolare delle due Amministrazioni Comunali di Strigno e di Spera.

Per quanto riguarda il soggiorno, si prevedono 3 turni di 2 settimane ciascuno, con un numero di circa 25 ragazzi alla volta: I turno 5-19 luglio; II turno 19 luglio 2 agosto; III turno 2-16 agosto. Saranno accolti ragazzi dalla 3^a elementare fino alla 3^a media; le iscrizioni saranno accettate presso la canonica di Spera e di Strigno fino al 15 aprile; le quote si prevedono di L. 40.000 più L. 10.000 di iscrizione. All'atto dell'iscrizione si può esprimere il periodo di turno preferito: l'ente gestore cercherà di soddisfare le richieste nei limiti del possibile.



Primalunetta. gli edifici che dovrebbero ospitare durante l'estate i ragazzi di Spera e di Strigno.



Il coro Castel Flavon alla Casa di Riposo.

GENEROSITA' CHE VA RIMARCATA

Alla Casa di Riposo "Redenta Floriani" di Strigno sono state fatte pervenire nel corso del 1980 le seguenti offerte: da un emigrante in America L. 200.000; da persona NN L. 100.000; Brandolani Giovanni - TN L. 1.500.000; da persona NN L. 1.000.000; da persona NN lire 1.000.000; Fam. DEgol Luigi L. 50.000; Fam. Cescato Defant L. 50.000; da persona NN lire 1.000.000; Battaini Bridi Ivana L. 300.000. La Presidenza ed il Consiglio di Amministrazione vivamente ringraziano i generosi Benefattori: il loro apporto è un prezioso aiuto per l'Ente, che deve affrontare quotidianamente notevoli difficoltà.

ALLA CASA DI RIPOSO

Fa piacere constatare l'accresciuta sensibilità ed interesse della gente, per gli ospiti della Casa di Riposo; lo ha dimostrato più che mai l'occasione delle feste natalizie. Il primo a esibirsi - era la domenica 14 Dicembre - fu nientemeno che

il Coro Castel Flavon, proveniente da Bolzano e diretto dal maestro Clemente Cavallar; le domeniche seguenti fu la volta di Samone, Strigno - che cantò la Messa di Natale - poi vennero i cantori di Spera, di Ospedaletto, gli alunni delle Medie ed i bambini della Scuola Materna: non di solo pane ... di progresso ... di un ambiente accogliente ... vive l'uomo, ma anche di affetti, di contatti, di essere preso in considerazione!

ATTIVITA' DEL MINICORO

Non è la prima volta che il Minicoro, all'inizio dell'anno, dà spettacolo presso l'oratorio di Strigno; quest'anno però è stato veramente un appuntamento eccezionale: anzitutto per la presenza insolita di Autorità, dal Presidente della Provincia avv. Flavio Mengoni all'Assessore provinciale alla cultura dott. Guido Lorenzi, al Presidente del Comprensorio C3, al Sindaco di Strigno, ad un numeroso pubblico di Strigno, di Bassano, e dei paesi vicini, nonchè l'indimenticabile don Carmelo, ex parroco di Villa. Oltre al



I bambini della Prima Comunione in attesa della lezione.

Minicoro Valsugana, era presente pure il Minicoro Veneto di Bassano del Grappa; le canzoni presentate con molto garbo dalla signora Vanda Minutella, furono assai gradite ed applaudite. Seguì poi la premiazione del concorso di pittura e disegno cui hanno partecipato una sessantina di alunni delle Scuole Elementari della Bassa

Valsugana: i premi, numerosi e belli, furono consegnati ai singoli vincitori dal Presidente del Minicoro, sig. Giuliano Minutella. Le offerte raccolte e che ammontarono a L. 118.500, furono devolute a beneficio delle popolazioni terremotate della Bassa Italia.

Anche i "bocia" del 1955 hanno iniziato la serie dei lieti incontri: per prendere coraggio hanno chiamato aiuto dagli altri paesi; infatti oltre che di Strigno, ce ne sono da Spera, Samone, Villagnedo, Scurrelle, Castelnuovo, Carzano e da Borgo!



Festa di classe: il sorriso dei quarantenni.

MOSTRA FOTOGRAFICA

E' stata aperta, in una sala della biblioteca comunale, una mostra fotografica, divisa in varie sezioni, che illustrano il paese nel periodo anteriore al 1914, la prima guerra mondiale, la ricostruzione, la disastrosa alluvione del 1924.

Le foto esposte, gentilmente prestate da privati, rifotografate dal bibliotecario, e stampate dal prof. Nereo Tomaselli, sono oltre un centinaio. - Fra le più interessanti, segnaliamo la riproduzione di un acquerello del 1807, che ritrae il paese da sud, un interno della Chiesa con un quadro del Prati (ora perduto), un dagherrotipo (uno dei primissimi metodi per ottenere delle fotografie), del 1870, che coglie la piazza del municipio con la vecchia fontana. Numerosi e attenti i visitatori, tra i quali molti giovani che hanno trovato nella mostra l'occasione per riscoprire le proprie radici. E' prevista in futuro, con il materiale esposto e con altro che verrà raccolto, la pubblicazione di un album.

A. M.

INTERESSA GLI INVALIDI CIVILI

La legge n. 33 del 29.2.1980, tra le varie innovazioni, prevede notevoli vantaggi per gli invalidi civili: anzitutto afferma che dovrebbe essere compatibile con la pensione INPS; fissa poi in L. 100.000 mensili la "Pensione non reversi-

bile" per i lavoratori che hanno un invalidità parziale ed un reddito annuo non superiore a lire 2.500.000; per coloro invece che hanno una invalidità totale prevede un ulteriore aiuto, purchè il reddito annuo non superi L. 5.200.000.

Si precisa che il reddito va calcolato sulla sola persona del richiedente, con esclusione quindi di altri componenti.

VALE PER I TITOLARI DI PENSIONI ESTERE

I lavoratori che desiderano notizie sulle pensioni austriache, tedesche e italiane possono rivolgersi ad esperti delle istituzioni competenti austriache, tedesche ed italiane; tali esperti sono a disposizione del pubblico presso l'I.N.P.S. di Trento, Via delle Orfane 8, nelle seguenti giornate: 18 e 19 febbraio; 23 aprile; 11 giugno; 24 settembre; 26 novembre; dalle ore 8 alle ore 12.

UN UTILE SERVIZIO PER I LAVORATORI

Si ricorda che, con recapito presso il Municipio, due sono i Patronati a disposizione dei lavoratori per il disbrigo delle loro pratiche con gli Enti mutualistici: il Patronato INAS-CISL con recapito il 2.o ed il 4.o martedì ad ore 15-16; il Patronato ACLI il 1.o ed il 3.o martedì ad ore 9-10.

" CAMPANILI UNITI "

NOTIZIARIO DEL DECANATO DI STRIGNO

Autoriz. Curia Arciv. Tridentina - N. 1909/75/E.

GENNAIO - FEBBRAIO 1981

Si approva la pubblicazione: sac. Pioner Remo

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo IV

STAMPA LITOGRAFICA EFFE E ERRE - TRENTO

1829
1666
2495

186 x 2495
272
244
1674
31

264030